



Criteri e modalità di attribuzione delle fasce agli uffici dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro

La graduazione delle posizioni dirigenziali degli uffici dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro è stata effettuata attraverso un sistema di valutazione articolato e trasparente, fondato su criteri oggettivi e su elementi funzionali coerenti con le responsabilità e i compiti attribuiti a ciascuna struttura.

Il procedimento distingue, per loro natura e funzioni, gli uffici del territorio e gli uffici del centro, prevedendo per ciascuna tipologia specifici criteri di valutazione e soglie di attribuzione delle fasce.

1. Uffici del territorio

1.1 Indicatore di risultato territoriale

Per gli uffici territoriali, il primo elemento di valutazione è rappresentato da un indicatore di risultato che misura il contesto operativo in cui ciascun ufficio è chiamato ad agire. Tale indicatore è costruito utilizzando esclusivamente dati oggettivi, riferiti a ciascun ambito territoriale:

- numero di lavoratori presenti sul territorio;
- numero di imprese presenti sul territorio;
- personale mediamente a disposizione dell'ufficio;
- estensione territoriale (chilometri quadrati).

I dati sono combinati mediante una ponderazione che attribuisce un peso diverso a ciascun parametro, in funzione della sua incidenza sull'attività istituzionale dell'ufficio:

- lavoratori: 50%;
- imprese: 20%;
- personale a disposizione: 20%¹;
- superficie territoriale: 10%.

Al fine di rendere confrontabili valori numerici molto diversi tra loro, ciascun parametro viene preliminarmente trasformato in un punteggio omogeneo; i punteggi così ottenuti sono poi combinati secondo i pesi indicati, dando luogo a una valutazione complessiva espressa su una scala da 1 a 16.

¹ Il personale a disposizione è considerato come elemento del contesto organizzativo dell'ufficio, ma la sua incidenza è valutata in relazione complessiva agli altri fattori territoriali. In particolare, il peso attribuito al numero dei lavoratori e delle imprese, superiore a quello del personale, garantisce che la disponibilità di risorse umane non sia letta come un vantaggio in sé, ma come un fattore che concorre, insieme agli altri, a definire la complessità effettiva del contesto operativo.

Questo valore rappresenta l'intensità e la complessità del contesto territoriale in cui l'ufficio opera.

1.2 Ulteriori criteri di valutazione per gli uffici territoriali

All'indicatore di risultato territoriale si affiancano ulteriori criteri, che tengono conto delle caratteristiche organizzative e funzionali dell'ufficio:

- compiti di coordinamento, attribuiti in base alle determinazioni direttoriali n. 6/2026 e n. 37/2026 (valutati su scala da 0 a 4);
- complessità organizzativa, riferita alla presenza di una sede singola o di una doppia sede (scala da 0 a 4);
- gestione delle risorse economiche (scala da 0 a 3);
- autonomia dirigenziale (scala da 1 a 3);
- competenze ulteriori o specifiche richieste dalla posizione (scala da 1 a 4).

Ciascun criterio contribuisce, con il proprio punteggio, alla determinazione del punteggio complessivo dell'ufficio territoriale, che risulta dalla somma dell'indicatore territoriale e dei punteggi attribuiti agli ulteriori fattori sopra indicati.

1.3 Attribuzione delle fasce agli uffici territoriali

Sulla base del punteggio complessivo così ottenuto, gli uffici territoriali sono collocati nelle seguenti fasce:

Fascia A1: punteggio pari o superiore a 16;

Fascia A2: punteggio da 12 a 15,99;

Fascia B1: punteggio da 10 a 11,99;

Fascia B2: punteggio inferiore a 10.

Le fasce riflettono in modo proporzionato il livello di complessità del contesto territoriale, l'ampiezza delle funzioni esercitate e il grado di responsabilità connesso alla direzione dell'ufficio.

2. Uffici del centro

2.1 Criteri di valutazione

Per gli uffici del centro, la valutazione è condotta tenendo conto della diversa natura delle funzioni svolte, prevalentemente di indirizzo, coordinamento e supporto.

I criteri utilizzati sono i seguenti:

- compiti di coordinamento, in base alle determinazioni direttoriali n. 6/2026 e n. 37/2026 (scala da 0 a 4);
- gestione delle risorse economiche (scala da 0 a 3);
- autonomia dirigenziale (scala da 1 a 3);

- competenze ulteriori o specifiche richieste, in relazione alla specializzazione tecnica o giuridica dell'ufficio (scala da 1 a 4).

Anche in questo caso, il punteggio complessivo dell'ufficio del centro è dato dalla somma dei punteggi attribuiti a ciascun criterio.

2.2 Attribuzione delle fasce agli uffici del centro

Sulla base del punteggio complessivo, gli uffici del centro sono collocati nelle seguenti fasce:

Fascia B1: punteggio pari o superiore a 8;

Fascia B2: punteggio inferiore a 8.

La distinzione tra le due fasce tiene conto dell'intensità delle funzioni di coordinamento e indirizzo esercitate, nonché del livello di specializzazione e autonomia richiesto al dirigente responsabile.

Il sistema di graduazione in questione consente di attribuire le fasce in modo coerente, trasparente e verificabile, assicurando che la collocazione di ciascun ufficio rifletta: il contesto operativo (per gli uffici del territorio); la complessità organizzativa e funzionale; il livello di responsabilità dirigenziale; la rilevanza delle competenze richieste.